

## VIIC88000X - VIIC88000X - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003159 - 03/04/2026 - II.10 - E

- **Oggetto:** A scuola, diamo forma al futuro - News dal sindacato, Speciale CCNL 2025/2027, N. 6 del 7 aprile 2026
- **Data ricezione email:** 02/04/2026 14:08
- **Mittenti:** CISL Scuola - Gest. doc. - Email: redazione@cislscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <VIIC88000X@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** CISL SCUOLA NAZIONALE <redazione@cislscuola.it>

### Testo email

---

In allegato trovate **il numero 6 del 7 aprile 2026 di "A scuola, diamo forma al futuro - News dal sindacato. Speciale CCNL 2025/27"**, la locandina (in formato A3) che la segreteria nazionale della CISL Scuola recapita due volte al mese a tutte le istituzioni scolastiche.

La pubblicazione periodica, di natura sindacale, è destinata a essere diffusa - come avviene per altri prodotti consimili di altre organizzazioni - tramite pubblicazione sull'Albo sindacale, sia nella versione digitale, sia nella tradizionale bacheca, ai sensi di quanto dispone l'art. 5 del CCNQ 4 dicembre 2017.

Confidando nella disponibilità a una fattiva collaborazione, si ringrazia sentitamente.

*LA SEGRETERIA NAZIONALE CISL SCUOLA*

[SCARICA ORA](#)

**CISL  
SCUOLA**speciale  
ccnl 2025/27

www.cislscuola.it

**A SCUOLA, DIAMO FORMA AL FUTURO**

NEWS DAL SINDACATO

N. 6 - 7 APRILE 2026

**IVANA BARBACCI**  
Segretaria Generale**CCNL ISTRUZIONE  
E RICERCA 2025/2027**

Il 1° aprile 2026 è stata sottoscritta, da tutte le sedi organizzative sindacali rappresentative - FLC CGIL, CISL Scuola, UIL, SNALS, Gilda e ANIEF - l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2025-2027.

Il testo riguarda in modo specifico gli aspetti retributivi e rappresenta un passo significativo nel percorso di valorizzazione del lavoro svolto dal personale della scuola. Non conclude tuttavia il negoziato complessivo, che proseguirà sui restanti ambiti normativi.

Per coglierne pienamente il valore, il rinnovo va inserito in un arco temporale più ampio: **tra il 2022 e il 2026 sono stati infatti sottoscritti tre contratti**, a partire da quello relativo al triennio 2019-2021, la cui parte economica è stata definita nel dicembre 2022.

Un impegno continuo che conferma l'attenzione al riconoscimento professionale e salariale di tutto il personale.

**PERSONALE ATA**

Per il personale ATA il CCNL 2025/27 prevede l'incremento del compenso individuale accessorio (CIA), con aumenti mensili tra circa 5,8 e 7,1 euro, per un totale fino a circa 116 euro mensili.

Per i DSGA aumenta anche la parte fissa dell'indennità di direzione, con un incremento annuo di circa 197 euro e un valore complessivo superiore a 3.200 euro.

Gli aumenti interessano tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con valori differenziati: collaboratori scolastici fino a circa 110 euro mensili nel 2027 oltre all'aumento tabellare, assistenti fino a circa 128 euro, funzionari e profili ad elevate qualificazioni fino a circa 194 euro.

È prevista inoltre un'indennità una tantum di 110 euro, che sarà erogata nel 2027 al personale ATA in servizio nell'anno scolastico 2025-2026.

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

Le parti riconoscono che, con la firma di questo CCNL non si considera concluso il negoziato del triennio 2025-2027. Questo prosegue per gli aspetti relativi alla disciplina delle

relazioni sindacali e del rapporto di lavoro di tutto il personale, anche con riguardo alla tutela legale del personale che subisce aggressioni nei luoghi di lavoro, nonché in ordine all'utilizzo di risorse aggiuntive eventualmente destinate da norme di legge alla contrattazione collettiva nazionale del presente triennio contrattuale.

**I NUMERI DEL CCNL 2025/27**

L'accordo sottoscritto definisce gli incrementi mensili lordi degli stipendi tabellari, erogati in tre tranches annuali: 1° gennaio 2025, 1° gennaio 2026 e 1° gennaio 2027, comprensive dell'anticipazione IPCA già corrisposta.

A regime, dal 1° gennaio 2027, l'incremento medio per l'intero comparto è pari a 137 euro lordi per 13 mensilità; per il personale docente l'aumento medio raggiunge i 143 euro lordi per 13 mensilità.

Considerando i tre rinnovi contrattuali consecutivi (2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027), si registrano aumenti strutturali di particolare rilievo: 395 euro lordi per 13 mensilità come media di comparto e 412 euro lordi per 13 mensilità per il personale docente. Un risultato significativo che rafforza il percorso di valorizzazione del lavoro nella scuola.

**GLI ARRETRATI**

Poiché l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta nel secondo anno del periodo contrattuale, il personale matura arretrati riferiti agli incrementi non ancora percepiti.

Calcolati al 30 giugno 2026, gli importi stimati variano indicativamente tra 800 e 1.250 euro lordi, in relazione ai diversi profili professionali, rappresentando un riconoscimento concreto per il lavoro già svolto.

Si apre ora l'iter previsto dalla normativa: verifica della compatibilità finanziaria, passaggi governativi e certificazione della Corte dei conti. Solo al termine di questo percorso il contratto potrà essere sottoscritto in via definitiva ed entrare in vigore.

**PERSONALE DOCENTE**

Le tabelle contrattuali prevedono incrementi graduali legati all'anzianità e al livello scolastico di appartenenza.

Per insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria:

- 2025: circa 38 euro mensili;
- 2027: per le fasce iniziali, oltre 110 euro;
- 2027: per docenti con anzianità superiore ai 35 anni, fino a circa 159 euro mensili.

Per insegnanti di scuola secondaria di 1° grado

- 2027: da circa 119 euro a oltre 176 euro mensili, in funzione dell'anzianità.

Per insegnanti della scuola secondaria di 2° grado

- 2027: fino a circa 185 euro mensili per i docenti laureati con maggiore anzianità.

Il rinnovo del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2025/27 avrà immediata applicazione, con un incremento medio di circa 130 euro mensili lordi (oltre a quanto già aggiunto in busta paga dal precedente rinnovo). Abbiamo firmato insieme a CGIL, UIL, SNALS, GILDA, ANIEF perché sono state destinate tutte le risorse disponibili all'aumento delle retribuzioni base e perché si è scelto di caratterizzare con risorse specifiche il profilo di operatore: una novità giustamente da valorizzare. Altrettanto positivo riteniamo l'incremento di CIA e RPD, così come dell'indennità per i DSGA.

È evidente che oggi stiamo raccogliendo i frutti delle scelte compiute con la sottoscrizione dell'intesa per precedente rinnovo, per cui la CISL Scuola si era spesa con forte determinazione, convinta della necessità di accelerare i rinnovi contrattuali, ponendo fine alla consuetudine di sottoscrivere le intese a triennio abbondantemente scaduto. È un bene che oggi su questa firma convergano di nuovo tutte le maggiori sigle sindacali, ma è chiaro che questo rinnovo trova le sue premesse in quello sottoscritto nel dicembre 2025. Non ci sfugge la problematicità dell'attuale contesto interno e internazionale che potrebbe avere possibili pesanti ricadute economiche e di inflazione, legate agli scenari di guerra. È indispensabile prevedere alcune verifiche per fare il punto sugli sviluppi della situazione politico economica e prevedere, se necessario, interventi per un'eventuale integrazione di risorse.

**IN PROSPETTIVA**

Il rinnovo sottoscritto riguarda, al momento, la parte economica, con effetti di immediata applicazione. Il negoziato proseguirà ora sulla parte normativa, completando il quadro contrattuale del triennio 2025/2027.

A breve l'ARAN convocherà il tavolo per riprendere il confronto su relazioni sindacali, rapporto di lavoro, lavoro agile, welfare contrattuale e sugli altri istituti che regolano il comparto.

In questo percorso, la CISL Scuola sosterrà con determinazione proposte su organizzazione del lavoro, carichi professionali, welfare e pieno riconoscimento delle competenze. L'obiettivo è rafforzare la parte normativa del contratto, migliorare le condizioni di lavoro e valorizzare tutto il personale, docente e ATA. Servono investimenti adeguati a ridurre il divario retributivo con il resto della PA e garantire un contratto che metta al centro chi assicura ogni giorno il funzionamento della scuola.

Il confronto deve ripartire subito, per dare risposte concrete alle questioni ancora aperte.

**SERVIZI PER  
GLI ISCRITTI****ISCRIVITI ALLA  
CISL SCUOLA**